D.D.G. n. 264

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.P.R. n. 420 /Area1/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'Onorevole Giuseppa Savarino è stata nominata assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016, n 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 25 dell'1/06/2022;
VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;
VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 10/02/2023 ed il D.A.n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;

VISTO il D.A. n.271 del 23 Dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 Agosto 2020, n 19 e ss.mm.ii.*";

VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n. 167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni al D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;

VISTA l'istanza 3679 del 20/05/2025, assunta al prot. DRU n. 7938 del 20/05/2025, con la quale il Comune di Belpasso, Settore VI, Servizio Pianificazione Urbanistica nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali e dal versamento degli oneri istruttori ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) riguardante Variante al P.R.G. vigente per la riqualificazione urbanistica di un'area sita nella Frazione di Piano Tavola, Comune di Belpasso (CT) , confinante con via Pier Santi Mattarella, Via Cesare Terranova,Via Pio La Torre e Ditte private diverse, ricadente nel NCT F. 76 P.lla 115.

VISTA la nota prot. n. 8126 del 23/05/2025 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. 63073 del 16/06/2025 assunto al prot. DRU n. 9504 del 16/06/2025;
- Arpa Sicilia Direzione Generale prot. 32861 del 19/06/2025 assunto al prot. DRU n. 9752 del 19/06/2025;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 11427 del 21/07/2025, con la quale è stato comunicato al Presidente ed alla segreteria della C.T.S., l'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. **3887**, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per la Variante al P.R.G. vigente per la riqualificazione urbanistica di un'area sita nella Frazione di Piano Tavola, Comune di Belpasso (CT) , confinante con via Pier Santi Mattarella, Via Cesare Terranova,Via Pio La Torre e Ditte private diverse, ricadente nel NCT F. 76 P.lla 115. al fine di acquisire il parere di competenza*;*

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU al n. 15170 del 03/10/2025 con cui il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso copia del parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 446 del 21/07/2025;

VISTO il parere n. 670 del 30/09/2025 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale ha espresso **parere di assoggettabilità alla procedura di VAS** della Variante parziale al P.R.G. riguardante la riqualificazione del vigente P.R.G. vigente di un'area sita nella Frazione di Piano Tavola, Comune di Belpasso (CT) , confinante con via Pier Santi Mattarella, Via Cesare Terranova,Via Pio La Torre e Ditte private diverse, ricadente nel NCT F. 76 P.lla 115

con le raccomandazioni contenute nello stesso e con riferimento alla procedura identificata con Cod. Proc. **3887** – Classifica CT_08_0000018 – Autorità Proponente Comune di Belpasso (CT).

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che la Variante parziale al P.R.G. riguardante la riqualificazione urbanistica di un'area sita nella Frazione di Piano Tavola, Comune di Belpasso (CT) , confinante con via Pier Santi Mattarella, Via Cesare Terranova,Via Pio La Torre e Ditte private diverse, ricadente nel NCT F. 76 P.lla 115, classificato CT_08_0000018 codice procedura 3887, **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. con le raccomandazioni contenute nel parere n. 670 del 30/09/2025** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Art. 2) Il Comune di **Belpasso (CT)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, nonché sul "Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche" (https://si-vvi.regione.sicilia.it/ enti/index.php/it/) **codice procedura 3887** e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 08.10.2025

L'Autorità Competente
Dott. Giuseppe Battaglia
Firmato

Il Dirigente del Servizio 4
Arch. Nunzia Caravello
Firmato

Il Funzionario Direttivo
Geom. Antonio Lo Presti
Firmato

Codice procedura: 3887

Classifica: CT_008_0000018

Proponente: Ditta: Scalia Sebastiana e altri

Autorità procedente: Comune di Belpasso (CT)

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di *"Variante al P.R.G. vigente per la riqualificazione urbanistica di un'area sita nella Frazione di Piano Tavola, confinante con Via Pier Santi Mattarella, Via Cesare Terranova, Via Pio La Torre e Ditte private diverse, ricadente nel NCT F. 76 P.lla 115"*.

Procedimento: Parere *ex* art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 670/2025 del 30.09.2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza, acquisita al prot. DRU n.7938 del 20.05.2025, con la quale il Comune di Belpasso (CT), n.q. di Autorità procedente, ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS della procedura in oggetto relativa alla proposta di "*Variante a1 P.R.G. Vigente per 1a riqualificazione urbanistica di un'area sita nella Frazione di Piano Tavola, confinante con Via Pier Santi Mattarella, Via Cesare Terranova, Via Pio La Torre e Ditte private diverse, ricadente nel NCT F. 76 P.11a 115*."

VISTA la nota, prot. DRU n. 8126 del 23.05.2025, con la quale il Servizio 4/DRU ha dato Avvio alle fase di consultazione e trasmessa a mezzo pec ai S.C.M.A.

VISTE le note, Prot. DRU n. 13379 del 03.09.2025 e Prot. DRU n. 11427 del 21.07.2025, con la quale il Servizio 4, del Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, ha comunicato che, decorsi i termini stabiliti per legge relativi alla trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A., ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa alla procedura in oggetto sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ai fini dell'acquisizione del parere di competenza di questa C.T.S.

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTI i seguenti pareri e contributi da parte dei seguenti S.C.M.A:

- **Parere del Comando del Corpo Forestale** della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, protocollo 6073 del 16/06/2025 acquisito al protocollo DRU n. 9504 del 16/6/2025;

- **Parere ARPA** Sicilia Prot. 32861 del 19/06/2025, acquisito al protocollo DRU n. 9752 del 19/06/2025;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente

VISTO il **Parere favorevole con prescrizioni** della Regione Siciliana Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Dipartimento Tecnico Servizio **Ufficio Genio Civile Catania** U 02, Prot. n.56718 del 06/05/2025.

RILEVATO che, in merito alla genesi dell'intervento, la *Relazione Tecnica Illustrativa di Variante Urbanistica* è stata redatta in esecuzione di una Sentenza del TAR Sicilia, Sezione II di Catania (n. 1090/2022), emessa a seguito di un ricorso presentato dalla signora Scalia Sebastiana contro il Comune di Belpasso. La Signora Scalia aveva presentato un'istanza per la riqualificazione urbanistica dell'area, precedentemente classificata come "Area Bianca", in seguito alla decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio. Di fronte al silenzio del Comune, la proprietaria si è rivolta al Tribunale Amministrativo

Regionale, che ha accolto il ricorso e ordinato al Comune di pronunciarsi entro 180 giorni. Constatato il persistente silenzio del Comune, è stato nominato Commissario ad acta il Dott. Ing. Scaffidi Abbate Pietro.

In una riunione tenutasi il 18 maggio 2023, alla presenza di funzionari del Comune di Belpasso, è stato accertato che l'area in questione (particella 115 del Foglio 76) non era inserita nel programma triennale 2023-2025 del Comune. Dopo aver esaminato la Tavola 5b del PRG vigente e le zone circostanti destinate a servizi ("Zone Bianche"), è stato **concordato di assegnare all'area la destinazione a "Zona C3"**, in conformità all'Art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti, per una quota da stabilire. La Signora Scalia si è impegnata a **cedere la restante parte dell'area (607,50 mq) al Comune per attrezzature pubbliche**, con la possibilità di utilizzare l'eventuale cubatura risultante sulla quota assegnata alla proprietà privata.
Sulla base di tale determinazione, il Commissario avrebbe dovuto convocare la Ditta Scalia per verificare la sua disponibilità a produrre, a proprie spese, lo studio geologico dell'area, il Rapporto Ambientale Preliminare e a coprire i costi delle spese istruttorie. Ciò al fine di procedere in tempi celeri con la procedura di variante, mediante Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2020.

LETTO in particolare quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Il "Rapporto Preliminare", redatto dal Dott. Geol. Mario Rosario Battaglia, professionista in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa, ha come oggetto la **proposta di Variante al PRG** per la riqualificazione urbanistica di un'area sita a Belpasso, località Piano Tavola, identificata al Catasto Terreni al Foglio 76, particella 115.

La proposta progettuale presentata dal Proponente riguarda un'area inedificata e libera da costruzioni, con una superficie totale di **3200,00 mq**. **Questa era precedentemente classificata nel PRG vigente come "Zona F1", area destinata a servizi pubblici per l'istruzione**, **come asili nido, scuole materne ed elementari.** L'intervento mira a una riclassificazione a **"Zona C3", edilizia residenziale da recuperare/espansione**, in conformità all'Art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti.

Specificamente, il progetto prevede la realizzazione **di sette edifici** residenziali ed in particolare:

Quattro edifici con tipologia a villa bifamiliare a schiera.
Tre palazzine a due elevazioni fuori terra di cui due con due appartamenti per piano e una con un appartamento per piano. Il volume complessivo in progetto da realizzare è di **6340.18 mc**, rispetto a un volume massimo edificabile di 6400.00 mc, per un totale stimato di **64 abitanti insediabili** stimati in ragione di un abitante equivalente per ogni 100 mc di costruzione da realizzare.

Le caratteristiche previste per i manufatti edilizi risultano:

Struttura portante in cemento armato con solai in latero-cemento.
Muri perimetrali in mattoni forati "Poroton" da 30 cm con intonaci isolanti per esterno, e tramezzature interne in mattoni forati di 8/10 cm. Gli intonaci saranno a base di calce.
Copertura a terrazza, dove verranno allocati sia i pannelli solari che gli alloggi per le batterie.
Infissi in alluminio a taglio termico e porte interne in legno.

Il progetto include la realizzazione delle seguenti **opere di urbanizzazione**:

Viabilità interna di disimpegno dei corpi edilizi, con sezione stradale di larghezza pari a 6,00 m oltre ai marciapiedi.

Parcheggi per 270,00 mq (previsti 18 posti auto, superando i 160,00 mq richiesti), con due posti per portatori di handicap. Le aree di parcheggio, manovra e camminamenti saranno realizzate con pavimentazioni autobloccanti drenanti per garantire permeabilità.

Aree a verde per 713,92 mq (superando i 576,00 mq richiesti), con lavori di pulitura e successiva piantagione di **alberi di tiglio e vegetazione autoctona dell'Etna**.

Sottoservizi: realizzazione di reti idrica, elettrica e telefonica interrate, disposte parallelamente alle strade di piano.

Per lo **Smaltimento delle acque meteoriche** (bianche) **è** previsto un pozzo disperdente atto a recepire le acque dalle superfici impermeabili tramite caditoie e tubazioni interrate. Le aree di manovra e parcheggio avranno pavimentazioni permeabili/semipermeabili.

Per **le acque nere,** in assenza di fognatura comunale nella frazione di Piano Tavola, il nuovo insediamento prevede la realizzazione d'impianti adeguatamente dimensionati in relazione al numero di abitanti previsto. La rete fognaria interna sarà caratterizzata da un'unica fossa Imhoff, con una vasca per il trattamento meccanico di sedimentazione, una per il trattamento biologico di ossidazione, una camera di prelievo e un pozzo assorbente per lo smaltimento dei liquami, in attesa della realizzazione della fognatura comunale.

Per la **Rete idrica,** l'allaccio alle unità abitative avverrà tramite una rete interna dimensionata, con pozzetti prefabbricati e contatori singoli. Per ogni unità abitativa è predisposta una riserva idrica di circa 1000 l. Per il risparmio idrico, tutti i rubinetti saranno dotati di dispositivi riduttori regolatori di flusso (risparmio fino al 60%), e gli scarichi del w.c. saranno a doppio tasto (risparmio di circa 10 mc/anno a persona).

Tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria saranno realizzate a spese della Ditta proponente prima della costruzione dei fabbricati e successivamente cedute all'Amministrazione Comunale.

In merito agli **Obiettivi Principali** della proposta di variante al PRG, questi sono rappresentati, oltre che dalla Riqualificazione Urbanistica dell'Area e Sviluppo di Nuovi Insediamenti Residenziali**, anche dalla Armonizzazione Paesaggistica e dall'Integrazione nel Contesto.**
La proposta è concepita per armonizzare le esigenze costruttive con quelle ambientali, migliorando l'impatto sul territorio. Le scelte progettuali mirano ad un'integrazione con la morfologia e gli aspetti paesaggistici della zona, utilizzando materiali, tecniche e indirizzi architettonici che siano simili a quelli delle aree circostanti per ottenere una continuità tipologica e morfologica con il tessuto urbano esistente.

L'intervento include la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria con piantumazione di alberi di tiglio e vegetazione autoctona dell'Etna. Tali opere saranno realizzate a spese del proponente e poi cedute al Comune.

In merito alla **Promozione dell'Efficienza Energetica e Sostenibilità Ambientale,** il progetto mira a garantire elevati standard di efficienza energetica e termoigrometrica per i nuovi manufatti. Obiettivi ottenibili attraverso l'uso di materiali a basso contenuto energetico (es. mattoni "Poroton"), sistemi di riscaldamento ad alta efficienza (es. pompe di calore ad aria) e l'integrazione con fonti di energia rinnovabile (es. pannelli solari termici). Verranno adottate soluzioni per ridurre il consumo di risorse (acqua, energia) e le emissioni di CO_2 e inquinanti.

Rapporto con altri Pertinenti Piani o Programmi

Nel Rapporto Preliminare il Proponente esamina il rapporto della proposta di variante facendo riferimento a:

Piano Regolatore Generale del Comune di Belpasso: Il rapporto valuta la coerenza dell'intervento con i suoi criteri guida del **(PRG)** in materia di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Piano Paesistico Regionale: l'area oggetto dell'intervento "non ricade all'interno del Piano Paesistico Regionale e pertanto, non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico/ambientale, né archeologico".

Piano di Assetto Idrogeologico per il bacino del Simeto: Sono state consultate diverse cartografie del PAI relative all'area di interesse, identificata come "094 – Bacino idrografico del Simeto". Nello specifico, sono state analizzate: La Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico; La Carta dei dissesti; La Carta della pericolosità e del rischio idraulico per fenomeni di esondazione. La consultazione ha condotto alla conclusione che il sito non è interessato da vincoli PAI che possano pregiudicare la stabilità o la destinazione d'uso dell'area.

Piano d'azione per l'efficienza energetica (PAEE 2014): Il rapporto fa riferimento a questo piano nazionale tra le normative in materia di energia e contenimento energetico, a cui il progetto intende conformarsi per garantire elevati standard di efficienza.

Piano di Gestione Rifiuti Regione Sicilia: La proposta progettuale prevede di favorire l'attuazione della raccolta differenziata, in conformità a quanto previsto dal piano regionale.

Viene inoltre richiamata la **classificazione di Clorine** (Clorine Land Cover Project) per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del suolo.

In definitiva nel Rapporto Preliminare si rappresenta che l'intervento **non influenza altri "piani o programmi";** non è soggetto ad alcun vincolo paesaggistico/ambientale, né archeologico. Non si trova in prossimità di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS). L'ambito è coerente con gli obiettivi di pianificazione e sviluppo del territorio per una crescita sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Non genera effetti a scala territoriale, essendo finalizzato esclusivamente a una destinazione di tipo residenziale.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

Stato Attuale dell'Ambiente
Nel Rapporto Preliminare Ambientale lo stato attuale dell'ambiente nell'area di intervento, è descritto attraverso diverse componenti:

Inquadramento Territoriale e Urbanistico: L'area è ubicata lungo il versante sudorientale dell'Etna, a circa 255 m s.l.m., e rientra nel contesto dell'area metropolitana di Catania. La zona è già **fortemente urbanizzata**, essendo "contornata da ambiti territoriali interamente edificati ricompresi nel centro abitato della Frazione di Piano Tavola". È già servita dalla viabilità comunale (Vie Pier Santi Mattarella, Cesare Terranova e Pio La Torre), provvista di illuminazione pubblica e servizi pubblici essenziali quali rete elettrica, telefonica, idrica e di gas metano.

Tessuto Produttivo: L'economia locale ha subito l'influenza dell'area metropolitana di Catania, con un'intensa urbanizzazione, attività commerciale e industriale che ha causato una presenza residenziale significativa, inficiando le economie tradizionali. In passato, il territorio è stato interessato da attività estrattive di materiale lavico, ora abbandonate, che hanno generato trasformazioni ambientali. Il settore

industriale si concentra sull'edilizia e sul polo commerciale, artigianale e industriale della frazione di Piano Tavola.

Caratteristiche Geologiche e Morfologiche: Il sito presenta una morfologia sub-pianeggiante con pendii blandi, tipica dei bassi versanti dell'Etna. Geologicamente, i terreni sono di natura vulcanica (basaltica), in particolare "lave della formazione di Torre del Filosofo" (colate laviche storiche) diffusamente fratturate.

Idrogeologia e Risorse Idriche: A causa dell'elevata permeabilità delle vulcaniti, si riscontra una rapida infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo che, limitando i fenomeni di ruscellamento superficiale, evita la formazione di un vero e proprio reticolo idrografico. La circolazione idrica sotterranea si trova a una profondità significativa (livello piezometrico a circa 50 m dal p.c.), non interferendo con le opere di fondazione previste. Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche sono ritenute compatibili con le previsioni dell'intervento.

Vegetazione e Paesaggio Agrario: L'area di studio si inserisce in un paesaggio vegetale caratterizzato da macchia mediterranea e agrumeti, con vegetazione naturale in aree circoscritte di tipo agricolo. Nello specifico, l'area di progetto è descritta come **"terreni incolti (aree a vegetazione e/o erbacea, fichi d'india e cespuglieti)"**, ovvero "terreni abbandonati ove si sviluppa una vegetazione spontanea". Il paesaggio agrario è costituito prevalentemente da aree incolte e marginali residue. L'area ha una connotazione antropica, a ridosso del centro edificato, e non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima e Qualità dell'Aria: Il clima è di tipo mediterraneo-costiero, con temperature medie di circa 15,2°C e un'umidità relativa del 69%. Si registra un periodo di aridità estivo (giugno-agosto) e un'eccedenza idrica da settembre a maggio. Le fonti di inquinamento atmosferico sono essenzialmente riconducibili al traffico veicolare e, in misura limitata, al riscaldamento civile nell'area circostante.

Rifiuti: Le unità residenziali dell'intorno sono tenute al rispetto della raccolta differenziata, regolata dal Piano di Gestione Rifiuti Regione Sicilia e altre normative nazionali.

Rumore e Vibrazioni: L'area d'intervento è contigua alla zona urbana e all'area artigianale. Le attuali condizioni di rumore e vibrazione sono principalmente riconducibili al traffico veicolare, data la vicinanza ad arterie stradali quali la SS 121.

Evoluzione Probabile Senza l'Attuazione del Piano o del Programma (Scenario "No-Action")
Il Rapporto Preliminare, pur non dedicando una sezione specifica allo scenario di "non attuazione"; tuttavia, descrive le negatività che risulterebbero evitate, nonché le problematiche che il progetto potrebbe risolvere:

Mantenimento dello Stato di Abbandono e Funzione Inalterata: Senza l'attuazione della variante, l'area rimarrebbe presumibilmente nella sua attuale condizione di **"terreno incolto"** e "da tempo in stato d'abbandono". La sua classificazione F1 nel PRG, sebbene con vincoli decaduti, non troverebbe attuazione pratica, e l'area non contribuirebbe alla riqualificazione urbanistica del comparto.

Erosione del Suolo: In assenza degli interventi previsti dal progetto, in particolare quelli relativi al drenaggio e alla regimazione delle acque superficiali (come le pavimentazioni drenanti e le fasce verdi), si lascerebbe "libera azione alle acque meteoriche che favorirebbero un **processo erosivo della coltre superficiale** in quei tratti che sono interessati da maggiori fenomeni di ruscellamento e da portate idrauliche significative".

Assenza di Miglioramenti Paesaggistici e Ambientali: Non si verificherebbero i miglioramenti del microclima e della qualità dell'aria derivanti dalla piantumazione di alberi di tiglio e vegetazione autoctona

previsti dal progetto. L'equilibrio tra aree edificate e aree verdi non sarebbe migliorato attraverso la compensazione progettuale.

Mancanza di Nuove Opere di Urbanizzazione: Le nuove opere di urbanizzazione primaria e secondaria non sarebbero realizzate. La frazione di Piano Tavola continuerebbe a essere sprovvista di fognatura comunale, e lo smaltimento dei reflui resterebbe affidato a fosse Imhoff e pozzi assorbenti senza gli aggiornamenti o miglioramenti previsti dal progetto.

Persistenza delle Condizioni Esistenti: Gli "effetti positivi attesi" dall'intervento, come l'aumento della disponibilità di parcheggi di zona, il miglioramento della viabilità interna, e nuovi allacci di gas, energia, acqua e fognatura conformi alle norme, non si concretizzerebbero.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

L'area oggetto dell'intervento presenta specifiche caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche che nel Rapporto Preliminare sono state analizzate per valutarne la vulnerabilità all'attuazione della variante al PRG. **Le Caratteristiche Ambientali** sono state descritte con riferimento a: Inquadramento Territoriale e Urbanistico; Geologia e Geomorfologia; Idrogeologia e Risorse Idriche; Vegetazione e Paesaggio Agrario; Clima e Qualità dell'Aria.

In merito alle Caratteristiche Culturali, il Rapporto Preliminare specifica che non esistono **"insediamenti di tipo storico"** e che l'area non è soggetta ad alcun vincolo archeologico. Nelle considerazioni relative si ribadisce che sul sito "non si rilevano emergenze naturalistiche e che la zona non si configura come luogo di tradizione del patrimonio culturale".

Per quanto riguarda le Caratteristiche Paesaggistiche, l'area è descritta con una connotazione antropica, essendo "a ridosso del centro edificato", e non è interessata da "corridoi ecologici" di collegamento.

La proposta progettuale si pone nell'ottica di non segnare il paesaggio in modo irreversibile, ma di realizzare costruzioni ben integrate nel contesto, compatibilmente con i caratteri e le strutture del paesaggio circostante.

Si prevede che l'intervento non comporterà "diminuzione della qualità visiva e panoramica", e che le forme, i materiali e le tecniche di costruzione dei fabbricati saranno simili a quelle delle aree circostanti, garantendo una continuità tipologica e morfologica con il tessuto urbano esistente. Non sono previste modifiche significative allo skyline naturale o antropico.

Il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde sarà equilibrato, sufficiente a compensare l'impatto edilizio e a migliorare il microclima e la qualità dell'aria. Le nuove aree a verde saranno piantumate con alberi di tiglio e vegetazione autoctona dell'Etna.

Complessivamente, il territorio in esame è considerato "espressione di un complesso geo-ambientale di particolare pregio che espleta i suoi valori principali in armonia tra unità paesaggistiche rilevanti sotto il profilo della loro valenza geologica e geomorfologica, storico-culturale e naturale".

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Il "Rapporto Preliminare" esamina l'area di intervento nel Comune di Belpasso, località Piano Tavola (NCT F.76 plla 115), al fine di identificare eventuali problemi ambientali esistenti che possano essere pertinenti alla proposta di variante urbanistica. In particolare viene riportato quanto segue:

Assenza di Aree Protette (SIC e ZPS): Il rapporto dichiara esplicitamente che l'ubicazione dell'area di intervento "non risulta in vicinanza di siti d'importanza comunitaria o di particolare rilevanza ambientale (SIC e ZPS). Viene inoltre escluso un problema ambientale legato alla presenza di zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici o classificate come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e/o della flora e della fauna selvatica.

Assenza di Vincoli Paesaggistici, Ambientali o Archeologici: L'area "non ricade all'interno del Piano Paesistico Regionale e pertanto, non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico/ambientale, né archeologico in quanto non esistono insediamenti di tipo storico. Non si rilevano emergenze naturalistiche sul sito che non si configura come luogo di tradizione del patrimonio culturale comunale".

Assenza di Pericolosità Idrogeologiche, Geologiche o Geomorfologiche: L'analisi del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) per il bacino del Simeto ("094 – Bacino idrografico del Simeto"), conduce alla conclusione che il sito "non è interessato da vincoli individuati dal Piano di Assetto Idrogeologico riguardo alla pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione o alla pericolosità e rischio di carattere geomorfologico ". Non sono state rilevate pericolosità e/o rischi che possano originare dissesti o fenomeni incompatibili con le aree circostanti e, di conseguenza, il sito "può ritenersi idoneo alla realizzazione del progetto in questione, per quanto riguarda le condizioni morfologiche e idrauliche".

Produzioni Agricole di Particolare Qualità e Tipicità: Il rapporto descrive il paesaggio agrario circostante come "aree incolte e da marginali e residue aree, localizzate a Est e a Sud-Ovest, coltivate a oliveti e frutteti". L'area di progetto è definita come costituita da "terreni incolti (aree a vegetazione e/o erbacea, fichi d'india e cespuglieti)" o "terreni abbandonati ove si sviluppa una vegetazione spontanea". Non viene fatta alcuna menzione di "produzioni agricole di particolare qualità e tipicità" ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228, né di altri regimi di protezione specifici per l'agricoltura di pregio.

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

Nel Rapporto Preliminare si rappresenta che la proposta è stata elaborata tenendo in considerazione un quadro normativo e di obiettivi ambientali esteso dal livello internazionale a quello locale ed in merito si riporta quanto segue.

Obiettivi di Protezione Ambientale e Riferimenti Normativi Pertinenti: Il principale obiettivo di **integrazione delle considerazioni ambientali e la promozione dello sviluppo sostenibile** si traduce nel rispetto di una serie di normative e obiettivi specifici:

A livello Comunitario e Internazionale: Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) che costituisce il fondamento per la Valutazione Ambientale Strategica finalizzata a promuovere "l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali e il rispetto degli obiettivi ambientali nazionali ed europei".

A livello Nazionale (Stato Membro): D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ("Testo Unico Ambientale"):

Recepisce la direttiva VAS e definisce le procedure e i criteri per la verifica, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" e "la rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente".
Efficienza Energetica: Obiettivi di protezione ambientale sono stabiliti da normative come il D.Lgs. 192/2005 (rendimento energetico nell'edilizia), D.Lgs. 311/2006, D.Lgs. 102/14 (risparmio energetico) e il Piano d'azione per l'efficienza energetica (PAEE 2014), che ne fissa gli obiettivi per l'Italia.
Gestione dei Rifiuti: La normativa nazionale include D.L. 22/1997, D.L. 151/2005, D.L. 36/2003 e D.L. 152/2006 (Parte quarta), che disciplinano la prevenzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.
Normative Antisismiche: Il rispetto del D.M. 17/01/2018 è un obiettivo di sicurezza, indirettamente legato alla sostenibilità e alla riduzione del rischio in aree vulnerabili.

A livello Regionale (Regione Siciliana):
L.R. n°6/2009 e D.P. n°23/2014 (Regolamento VAS): Specificano le competenze e le procedure per la VAS nel territorio siciliano.
Piano di Gestione Rifiuti Regione Sicilia: Approvato il 30/05/18, questo piano regionale guida le strategie per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.
Piano Paesistico Regionale e Piano di Assetto Idrogeologico (PAI): Sono stati consultati per verificare la presenza di vincoli paesaggistici/ambientali, archeologici, idrogeologici o geomorfologici.

Modalità di Considerazione degli Obiettivi e delle Considerazioni Ambientali nella Preparazione del Piano: Durante la preparazione della variante, ogni considerazione ambientale e i suddetti obiettivi sono stati tenuti in conto attraverso un approccio integrato che ha guidato sia l'analisi del contesto che le scelte progettuali.

Analisi dei Vincoli e Coerenza con la Pianificazione Esistente: È stata effettuata **analisi dei vincoli ambientali**, verificando l'assenza di SIC, ZPS, vincoli paesaggistici o archeologici nell'area di progetto.
Sono state consultate le **cartografie del PAI** (Piano di Assetto Idrogeologico) relative al bacino del Simeto, escludendo la presenza di pericolosità idrauliche e il sito è risultato idoneo per quanto riguarda le condizioni morfologiche e idrauliche.
La proposta è stata sviluppata in **coerenza con i criteri guida del PRG vigente** del Comune di Belpasso, che sono orientati alla "sostenibilità ambientale e al risparmio energetico" attraverso l'uso di materiali eco-compatibili, produzione di energia da fonti rinnovabili e bioarchitettura.

Nel Rapporto si rappresenta che **durante la preparazione della variante** si è tenuto conto di obiettivi e di considerazioni ambientali per i seguenti aspetti.

Efficienza Energetica e Risparmio delle Risorse:
Gli edifici saranno progettati per massimizzare l'efficienza energetica e termoigrometrica, con orientamento ottimizzato per la luce naturale e gli apporti solari passivi.
Verranno utilizzati materiali a basso contenuto energetico (es. mattoni "Poroton") e isolanti.
Saranno installati sistemi di riscaldamento ad alta efficienza (es. pompe di calore ad aria) integrati con fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici). Questo mira a ridurre le emissioni di CO2 e inquinanti.
I manufatti dovranno rispondere ai requisiti energetici in classe "A".
Per il risparmio idrico, saranno installati rubinetti con riduttori di flusso e scarichi WC a doppio tasto, stimando un significativo risparmio di acqua potabile.

Gestione delle Acque:

Per le acque meteoriche, è previsto un pozzo disperdente e l'utilizzo di pavimentazioni drenanti (autobloccanti) per aree di manovra e parcheggi, riducendo l'impermeabilizzazione del suolo e favorendo l'infiltrazione.
Per le acque nere, in assenza di fognatura comunale, si realizzeranno impianti di depurazione di tipo Imhoff, adeguatamente dimensionati.

Gestione dei Rifiuti:
Durante la fase di cantiere e in fase di esercizio, sarà implementata la **raccolta differenziata** in conformità con il Piano di Gestione Rifiuti della Regione Sicilia e le normative nazionali.

Minimizzazione di Rumore e Inquinamento Atmosferico:
Verranno adottati **elevati standard di isolamento acustico** per gli edifici, inferiori ai limiti di legge.
Per mitigare l'inquinamento atmosferico e acustico (in fase di cantiere e traffico veicolare), si prevedono **barriere vegetali** e la bagnatura delle superfici durante i lavori.

Integrazione Paesaggistica e Uso del Suolo:
La scelta progettuale mira a "non segnare il paesaggio in modo irreversibile", ma a realizzare costruzioni **ben integrate nel contesto**, con forme, materiali e tecniche simili a quelli circostanti per una continuità tipologica e morfologica.
Il progetto include **ampi spazi a verde** (713,92 mq) con piantumazione di alberi di tiglio e vegetazione autoctona dell'Etna, che contribuiranno anche al miglioramento del microclima e della qualità dell'aria.
Il consumo di suolo è ritenuto "trascurabile" trattandosi di un "lotto intercluso e limitato del territorio inutilizzato" in un'area già urbanizzata.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

In merito agli argomenti in oggetto Il Rapporto Preliminare effettua la seguente disamina per le diverse componenti ambientali.

1. Biodiversità, Flora e Fauna: Gli impatti diretti sulla flora e sulla vegetazione sono ritenuti **"del tutto trascurabili"** in quanto la variante non comporterà variazioni all'assetto vegetazionale ed ecosistemico dell'area, che è attualmente costituita da "terreni incolti (aree a vegetazione e/o erbacea, fichi d'india e cespuglieti)". Per la fauna, il disturbo è considerato ***"risibile"*** principalmente a causa del rumore in fase di cantiere. Non sono segnalati impatti su specie protette, in quanto l'area non rientra in SIC o ZPS e non è interessata da "corridoi ecologici".

2. Popolazione e Salute Umana
Impatti Negativi
Fase di costruzione (temporanei): Potenziale esposizione a fattori di disturbo, prevalentemente **rumore** e **inquinamento atmosferico da polveri**. Tuttavia, i disturbi da polveri sono considerati "momentanei e comunque non dannosi" e il rumore **"risibile".**
Fase di esercizio (permanenti): Aumento del consumo di risorse (energia e acqua) e generazione di inquinanti da riscaldamento. Questi sono considerati "in quantità non rilevanti".
Impatti Positivi

L'intervento è destinato all'insediamento di circa 64 abitanti. La riqualificazione urbanistica di un'area "da tempo in stato d'abbandono" rappresenta un effetto positivo atteso.
Salute Umana: Il rapporto afferma che "Non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente", dato il carattere residenziale dell'area.

3. Suolo
Impatti Positivi: Le opere in progetto rappresentano un **"**miglioramento delle condizioni di drenaggio delle acque superficiali". Senza gli interventi, si verificherebbe un "processo erosivo della coltre superficiale".
Impatti Negativi (modesti/trascurabili)
Consumo di suolo: Ritenuto **"trascurabile"** in quanto l'intervento interessa un "lotto intercluso e limitato del territorio inutilizzato" in un'area già urbanizzata.
Incremento delle superfici impermeabili: effetto negativo atteso.

Contaminazione: Il progetto prevede "tutti i presidi ambientali" per evitare qualsiasi contaminazione del suolo e sottosuolo.
Geomorfologia: Non si riscontrano fenomeni d'instabilità o dissesti attuali o potenziali. Non sono previste variazioni significative all'assetto geologico, uso del suolo, idrogeologico e geomorfologico.

4. Acqua e Risorse Idriche
Impatti Negativi: **Aumento del consumo di risorse idriche** rispetto all'attuale assetto.
Impatti Positivi/Neutri: La realizzazione di caditoie e un **pozzo disperdente** per le acque meteoriche non altererà l'attuale apporto di acque sull'ambiente idrico superficiale. Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche sono compatibili con l'intervento, senza prelievi idrici da corsi d'acqua o scarichi inquinanti.

5. Aria e Fattori Climatici
Impatti Negativi (temporanei/modesti):
Fase di costruzione: Produzione di **polveri**.
Fase di esercizio: **Emissioni da riscaldamento civile** ed **emissioni da traffico veicolare**. Le fonti sono considerate "in quantità non rilevanti".
Impatti Positivi: L'intervento "non è tale da condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche". Si attende un **"miglioramento della qualità dell'aria a livello locale"**.

6. Beni Materiali, Patrimonio Culturale (Architettonico e Archeologico) **e Paesaggio**
Patrimonio Culturale: Non sono stati rilevati "insediamenti di tipo storico" e l'area non è soggetta a vincoli archeologici. "Sul sito non si rilevano emergenze naturalistiche e l'area non si configura come luogo di tradizione del patrimonio culturale comunale"; non sono pertanto previsti impatti significativi.
Paesaggio
Impatti (trascurabili): L'intervento è concepito per "non segnare il paesaggio in modo irreversibile", ma per realizzare costruzioni "ben integrate nel contesto", senza "compromettere la qualità della bellezza d'insieme del luogo" e senza "diminuzione della qualità visiva e panoramica". Non sono previste "modifiche allo skyline naturale o antropico".
Impatti Positivi: "Riqualificazione urbanistica di un'area da tempo in stato d'abbandono". L'intervento promuove il "miglioramento del patrimonio paesaggistico-ambientale ed edilizio".

7. Interrelazione tra i Fattori Il Rapporto valuta l'interazione tra le diverse componenti, giungendo alla conclusione che gli impatti complessivi risultano di scarsa rilevanza. Le barriere vegetali mitigando rumore e inquinamento atmosferico, apporteranno benefici su aria e benessere della popolazione. Le pavimentazioni drenanti e la gestione delle acque meteoriche ridurranno l'erosione del suolo e il carico sugli impianti fognari. L'efficienza energetica degli edifici contribuirà a ridurre le emissioni in atmosfera e il consumo di risorse

idriche ed energetiche, con benefici per la salute umana e le condizioni climatiche. L'equilibrio tra aree edificate e aree verdi è ritenuto sufficiente a compensare l'impatto edilizio, migliorando microclima e qualità dell'aria. L'intervento, risultando di carattere locale e in un contesto già urbanizzato, non determinerà "superamento dei livelli di qualità ambientale o del valore limite degli stessi" né un "utilizzo intensivo del suolo".

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

Il "Rapporto Preliminare" identifica una serie di misure di mitigazione e compensazione integrate nel progetto di variante urbanistica, con l'obiettivo di rendere gli impatti negativi "di scarsa rilevanza" e "ragionevolmente trascurabili". Queste misure sono pensate per prevenire, ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sulle diverse componenti ambientali.

1. Principi Generali di Mitigazione e Compensazione
Integrazione Paesaggistica e Qualità Architettonica: La scelta progettuale mira a "non segnare il paesaggio in modo irreversibile", ma a realizzare costruzioni **"ben integrate nel contesto"** circostante, compatibilmente con i caratteri e le strutture del paesaggio. Si utilizzeranno "materiali, tecniche e indirizzi architettonici che conferiscano loro un'apprezzabile pregio formale" e che siano simili a quelli delle aree circostanti per una continuità tipologica e morfologica con il tessuto urbano esistente.
Compensazione con Aree a Verde: Gli interventi costruttivi saranno compensati con la previsione di **ampi spazi destinati a verde**. Il rapporto tra l'area edificata e le aree a verde è concepito per un "buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio".
Contenimento dei Consumi e Riduzione Inquinanti: Il progetto dovrà prevedere "tutti i provvedimenti tecnici necessari al massimo contenimento dei consumi di risorse ambientali" e "la massima riduzione della generazione d'inquinanti e riduzione del carico sulle reti dei servizi".

2. Misure Specifiche per Componente Ambientale
Studio Floro-vegetazionale (Biodiversità, Flora e Fauna):
Piantumazione Alberi: L'area a verde dei lotti sarà piantumata con alberi di tiglio e vegetazione autoctona **dell'Etna**. Gli alberi di tiglio sono scelti per la loro capacità di assorbire polveri e gas atmosferici grazie alla loro superficie fogliare rugosa.
Inerbimento: Le immediate vicinanze dei fabbricati saranno inerbite con prato all'inglese e varietà di fiori e piante acquisite dal paesaggio mediterraneo, prediligendo specie adattabili e a rapido sviluppo (es. oleandri, buganvillee). Questi interventi mirano a migliorare il microclima e la qualità dell'aria.

Suolo e Sottosuolo:
Pavimentazioni Drenanti e Fasce Verdi: Per ridurre il rischio d'allagamento e ristagno idrico, è prevista la realizzazione di **pavimentazioni drenanti** (es. mattoni autobloccanti) e **fasce verdi** ai lati dell'edificato.
Cantieri di Sviluppo Limitato: In presenza di instabilità locali, si procederà per cantieri di limitato sviluppo e si manterranno le pendenze compatibili con le caratteristiche morfologiche dei terreni.
Raccordo Margini Stradali: I margini stradali saranno raccordati con il terreno circostante per ridurre l'erosione delle acque e favorire la rimozione del materiale di sostegno, ricreando la continuità naturale.
Scavi e Fondazioni: In fase di scavo, si prevede l'asportazione completa del terreno di riporto e della parte alterata del substrato, poggiando le fondazioni sulla porzione più competente della lava.

Gestione Cavità: Le eventuali cavità singenetiche riscontrate in prossimità del piano di posa delle fondazioni saranno riempite con getti di calcestruzzo magro.
Presidi Ambientali: Il progetto prevede tutti i presidi ambientali (es. pavimentazione piazzali, rete di raccolta delle acque meteoriche) per evitare qualsiasi contaminazione del suolo e del sottosuolo.
Riuso Suolo Decorticato: Previsto l'accantonamento e riuso del suolo decorticato e la formazione di fasce vegetazionali filtro (arboreo-arbustive) con finalità ecosistemiche e paesistiche.

Atmosfera: Qualità dell'Aria e Caratterizzazione Meteoclimatica
Limitazione Traffico Veicolare: Il traffico veicolare sarà molto contenuto, limitato all'accesso del lotto, e la dimensione ridotta dell'intervento favorirà la circolazione pedonale. Questo contribuirà al contenimento delle emissioni gassose e sonore.
Barriere Vegetali: Saranno realizzate **barriere vegetali** che fungeranno da ostacolo alla propagazione delle onde sonore e alla diffusione delle emissioni gassose.
Bagnatura Superfici: In fase di cantiere, le superfici interessate dalla movimentazione dei mezzi verranno bagnate per evitare l'incremento di emissioni di polveri.
Efficienza Impianti Riscaldamento: L'emissione gassosa legata al riscaldamento degli ambienti e dell'acqua sanitaria sarà contenuta grazie all'utilizzo di sistemi ad alta efficienza e integrazione con fonti rinnovabili.

Acqua e Risorse Idriche
Smaltimento Acque Meteoriche: Verrà realizzato **un pozzo disperdente** dove saranno convogliate le acque dalle superfici impermeabili di ogni unità edilizia tramite caditoie, minimizzando il carico sulle fognature pubbliche. Le aree di manovra e i parcheggi avranno **pavimentazioni permeabili o semipermeabili**.
Depurazione Acque Nere: In assenza di fognatura comunale, saranno realizzati **impianti di depurazione del tipo Imhoff**, adeguatamente dimensionati, costituiti da vasche per il trattamento meccanico, biologico e un pozzo assorbente.
Risparmio Idrico: Tutti i rubinetti saranno dotati di **dispositivi riduttori regolatori di flusso** (risparmio fino al 60%), e gli scarichi del WC saranno a **doppio tasto** (risparmio di circa 10 mc/anno a persona).
Saracinesche: Installazione di saracinesche sulla rete e all'interno dei fabbricati per prevenire sprechi e perdite.

Illuminazione e Contenimento Energetico
Efficienza Energetica Edilizia: Gli edifici saranno progettati per massimizzare l'efficienza energetica e termoigrometrica, ottimizzando l'ingresso di luce naturale e gli apporti solari passivi.
Materiali Eco-compatibili: Utilizzo di **materiali a basso contenuto energetico** (es. mattoni "Poroton") e isolamento termico della copertura con guaina prefabbricata a base di bitume (con risparmio energetico nella produzione).
Sistemi di Riscaldamento a Elevata Efficienza: Installazione di **pompe di calore ad aria** e integrazione con **fonti di energia rinnovabile** (pannelli solari termici o sistemi a biomasse) per ridurre le emissioni di CO_2.
Isolamento Acustico: Elevati standard di isolamento acustico per le facciate, le pareti di partizione e al calpestio, inferiori ai limiti di legge.
Illuminazione Esterna Anti-inquinamento: Scelta di fonti a bassa intensità luminosa e con componente UV ridotta o assente (es. lampade a vapori di sodio), con appositi "piatti" per convogliare il flusso luminoso

verso il basso e ridurre il riverbero. Si eviterà l'utilizzo di lampade a incandescenza/alogena e impianti a palo alto.
Classe Energetica "A": I manufatti costruttivi dovranno rispondere ai requisiti energetici in **classe "A"**.

Rifiuti
Raccolta Differenziata: Sarà organizzata la **raccolta differenziata** a livello di cantiere e per i residenti in fase di esercizio, attraverso il conferimento nelle Isole Ecologiche, per mantenere separate le frazioni riciclabili.
Smaltimento Autorizzato: I rifiuti saranno accatastati secondo la loro natura e trasportati a discariche autorizzate.

Rumore e Vibrazioni
Macchinari Silenziosi: In fase di cantiere, sarà previsto l'uso di macchinari con opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, nel rispetto della normativa. I mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non contemporaneamente.
Barriere Vegetali: Le barriere vegetali avranno anche la funzione di ostacolo alla propagazione delle onde sonore.
Limitazione Traffico: Il traffico veicolare sarà limitato, contribuendo al contenimento delle emissioni sonore.

Nel Rapporto si rappresenta che le misure di mitigazione e compensazione sono parte integrante della progettazione e coprono una vasta gamma di aspetti ambientali, con l'obiettivo di garantire che l'intervento si inserisca in modo sostenibile nel contesto urbano, rispettando e valorizzando l'ambiente circostante.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

Il "Rapporto Preliminare" **non presenta un'analisi comparativa di diverse alternative progettuali** per l'area. Riporta la valutazione di un'unica proposta di intervento come soluzione adeguata e sostenibile nel contesto esistente, con l'alternativa implicita del "no-action" che lascerebbe l'area nel suo stato attuale di "terreno inutilizzato" e "abbandono". Non procede alla **descrizione di come è stata effettuata la valutazione e non riferisce di alcuna difficoltà incontrata** nella raccolta delle informazioni richieste.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

Nei contenuti del "Rapporto Preliminare la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della proposta **non è esplicitamente riportata**. Non vengono altresì definite: le **Modalità di raccolta dei dati** e la **elaborazione degli indicatori** necessari alla valutazione degli impatti; la **Periodicità della produzione di un rapporto** illustrante i risultati della valutazione e le **Misure correttive da adottare**. Il documento si limita a descrivere le **misure di**

mitigazione e compensazione previste per impedire o ridurre gli impatti negativi su vari aspetti ambientali, quali studio floro-vegetazionale, atmosfera, suolo, acqua, illuminazione, rifiuti, rumore e vibrazioni.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda una **Variante** per la riqualificazione urbanistica di un'area sita a Belpasso, località Piano Tavola, identificata al Catasto Terreni al Foglio 76, particella 115, classificata nel PRG vigente come "Zona F1", area destinata a servizi pubblici per l'istruzione. Il Proponente, previa riclassificazione a **"Zona C3", edilizia residenziale da recuperare/espansione**, in conformità all'Art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti, intende procedere alla costruzione di un complesso **edilizio costituito da sette edifici residenziali.**

CONSIDERATO che la variante prevede la realizzazione di **numero quattro ville bifamiliari a schiera e numero tre palazzine a due elevazioni fuori terra** di cui due con due appartamenti per piano e una con un appartamento per piano. Il volume complessivo in progetto da realizzare è di **6340.18 mc**, rispetto a un volume massimo edificabile di 6400.00 mc. L'intervento include la realizzazione delle **opere di urbanizzazione primaria e secondaria** necessarie, quali viabilità interna, parcheggi, aree verdi, rete idrica, elettrica e telefonica, nonché sistemi per lo smaltimento delle acque sia nere che meteoriche.

CONSIDERATO che, a seguito dell'avvio delle consultazioni, sono stati espressi i seguenti pareri: Parere del Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste; Parere ARPA Sicilia; Parere del Dipartimento Tecnico Servizio Ufficio Genio Civile Catania U 02.

VALUTATO che sia il parere di Arpa Sicilia che il parere del Genio civile manifestano criticità che si ritiene di condividere. Sebbene sia prevista a carico dei lottizzanti la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione necessarie alla funzionalità dei lotti, le caratteristiche dell'intervento necessitano di maggiori approfondimenti relativi all'analisi delle ricadute ambientali su varie componenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che la variante non risulta sufficientemente motivata in relazione al reale fabbisogno edilizio e produce un impatto sul suolo che è esplicitamente definito come **"né temporaneo né reversibile"**. In accordo con il parere di ARPA Sicilia si ritiene che per escludere le criticità ambientali sia necessaria un'analisi della **crescita demografica** del Comune di Belpasso e una stima del relativo **fabbisogno edilizio**. Tale analisi deve essere confrontata con il **patrimonio abitativo già disponibile** per motivare l'effettiva necessità di realizzare quanto proposto.

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di variante, con la riclassifica di **3.200,00 mq di superficie** da Zona F1 pubblica a Zona C3 residenziale, entra in conflitto con gli obiettivi europei di **azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050**. Inoltre nonostante il Rapporto Preliminare consideri il consumo di suolo "trascurabile", l'incremento delle superfici impermeabili, pari a circa il **39% del lotto** (1231,19 mq), in un'area precedentemente destinata a servizio pubblico, può essere valutato come **impatto significativo sull'uso intensivo del suolo**.

CONSIDERATO E VALUTATO che la frazione di Piano Tavola è sprovvista di fognatura comunale. Il progetto si affida a impianti di depurazione tipo Imhoff con dispersione dei reflui nel sottosuolo mediante pozzi assorbenti e la soluzione è definita "temporanea" o valida "fino a quando non sarà realizzata la rete fognaria pubblica". La soluzione proposta per lo smaltimento dei reflui domestici, data l'assenza della fognatura pubblica, non offre sufficienti garanzie di sostenibilità e sicurezza a lungo termine in un contesto idrogeologico vulnerabile.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel proprio parere Il Genio Civile ha specificato che deve essere rigorosamente rispettata la normativa sullo smaltimento e il recapito finale delle acque reflue in corpi recettori idonei e autorizzati. Nella fattispecie la durata indefinita di tale "temporaneità" e l'ubicazione in un'area vulcanica caratterizzata da elevata permeabilità possono evidenziare un rischio di potenziale inquinamento del sottosuolo e, indirettamente, della falda acquifera, anche se profonda.

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'analisi della documentazione si riscontra la mancata trattazione di Alternative progettuali. Il Rapporto Preliminare riporta la presentazione di una singola proposta senza confronto e non discute alternative alla variante proposta, concentrandosi unicamente sulla giustificazione della soluzione scelta. Un processo di VAS completo, secondo i criteri dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06, richiede invece una "sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate".

CONSIDERATO E VALUTATO che Il Rapporto Preliminare non descrive le misure previste per il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano, né definisce le modalità di raccolta dati, gli indicatori o la periodicità dei rapporti. La necessità di un piano di monitoraggio è rafforzata dalla condizionalità delle prescrizioni di cui ai pareri sia di ARPA Sicilia che del Genio Civile, in particolare per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica e la gestione degli scarichi.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento viene definito di "modesta entità"dal proponente; tuttavia l'insediamento stimato di **64 abitanti e 7 nuove edifici residenziali** nel contesto già urbanizzato e denso di Piano Tavola, potrebbe contribuire ad un deterioramento delle condizioni ambientali. È da ritenere pertanto necessaria una valutazione più ampia, a supporto dell'affermazione che "non si rilevano caratteri cumulativi degli impatti" riportata nel Rapporto preliminare.

CONSIDERATO E VALUTATO che, in relazione all'entità e specificità della proposta di variante, non è possibile escludere che il piano proposto possa avere ricadute sulle principali componenti ambientali e che pertanto si ritiene necessario proseguire il procedimento di VAS, ai sensi dell'ex art. 13 c.1 del D.lgs 152/2006, con un successivo livello di approfondimento rispetto a quanto rilevabile dalla documentazione progettuale e, in particolare, dai contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale, per assicurare la piena compatibilità dell'intervento con i pertinenti caratteri territoriali.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere di assoggettabilità alla procedura di VAS della proposta di *"Variante a1 P.R.G. Vigente per 1a riqualificazione urbanistica di un'area sita nella Frazione di Piano Tavola, confinante con Via Pier Santi Mattarella, Via Cesare Terranova, Via Pio La Torre e Ditte private diverse, ricadente nel NCT F. 76 P.11a 115".*

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.